



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOSD02000L**

**A. PASSONI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Inizialmente strutturato su un triennio con il quale si conseguiva il diploma di Maestro d'Arte, alla fine degli anni '60 l'Istituto è diventato quinquennale e ha permesso di conseguire, tramite l'esame di Stato, il diploma di Arte Applicata. Nel 1988 è stata aperta una sezione maxisperimentale per il restauro di materiali cartacei e tessili, confluita nel 1994 nella sperimentazione assistita "Progetto Michelangelo", articolata in un biennio iniziale, comune a tutti gli istituti artistici superiori, e in un triennio di indirizzo. Con il Riordino dei Licei, ex D.M. 89/2010, le caratteristiche degli studenti sono in evoluzione in quanto, da un percorso triennale con qualifica e un biennio per il diploma d'Arte, si riscontrano progressi nei livelli di competenze in ingresso più allineate ai percorsi liceali. Nonostante un tasso di disoccupazione del 8,7% in un contesto di crisi industriale, le famiglie degli studenti manifestano fiducia e molta disponibilità nel garantire alla scuola un contributo per il funzionamento didattico e l'offerta formativa che si basa sulla metodologia laboratoriale, sulla ricerca, sulla produzione artistica e culturale e su forti relazioni con l'offerta culturale del territorio nazionale e internazionale.</p>	<p>Rispetto ai dati di studenti con svantaggio, il RAV riporta: "Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove". Alla segreteria non vengono richiesti dati specifici sullo svantaggio. Il 50% degli studenti è residente nella Città di Torino, il 49% risiede nei paesi della Provincia, l'1% risiede fuori provincia. Gli studenti residenti nei paesi della Provincia provengono in larga parte dai distretti Sud, Nord e Ovest caratterizzati dalla crisi economica delle piccole, medie imprese. Il pendolarismo degli studenti comporta difficoltà di gestione del tempo individuale per lo studio, delle attitudini individuali e difficoltà circa la regolarità della frequenza. Per la Città di Torino si evidenziano i quartieri di Borgo Vittoria, Barriera Milano e San Salvario come aree di potenziale disagio socio-economico-culturale. La precedente scolarizzazione della secondaria di I grado manifesta forti criticità nella formazione in Matematica, Scienze, Inglese e nella costruzione di un metodo di studio. Tali criticità, accompagnate dal disagio socio-economico-culturale, condizionano gli esiti e i progressi nel percorso di studi. Non esistono strutture e impianti sportivi se non in quanto privati. Il passaggio dall'Ente Provincia alla Città metropolitana è attualmente causa di disfunzionalità circa la fornitura di arredi scolastici, l'assegnazione di fondi per l'assistenza e il funzionamento oltre alla carenza grave di manutenzione</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo Aldo Passoni è collocato tra l'Accademia delle Belle Arti, la Camera di Commercio, l'Università agli Studi, il Conservatorio G. Verdi. Sono i quattro sbocchi naturali della formazione che l'Istituto offre. Il territorio in sé, con i suoi elementi estetici, architettonici, storici e sociali rappresenta una risorsa naturale, un habitat formativo e aggregativo. 19 Musei; 24 Biblioteche; 12 Centri Studi; 7 Teatri; 11 Cinema e il Museo del Cinema Le aree di intervento dei Servizi sociali sono: i minori, l'educativa territoriale, le famiglie, i disabili, la domiciliarità leggera, gli adulti in difficoltà Le risorse sul territorio per i minori sono i Centri diurni; i Doposcuola; Parrocchie e oratori. Centro Ascolto</p>	<p>Gli studenti residenti nei paesi della Provincia provengono in larga parte dai distretti Sud, Nord e Ovest caratterizzati dalla crisi economica delle piccole e medie imprese. Per la Città di Torino si evidenziano i quartieri di Borgo Vittoria, Barriera di Milano e di San Salvario come aree di potenziale disagio socio-economico-culturale. Il passaggio dall'Ente Provincia alla Città metropolitana è attualmente causa di disfunzionalità circa la fornitura di arredi scolastici, l'assegnazione di fondi per l'assistenza e il funzionamento oltre alla carenza grave di manutenzione. Non esistono strutture e impianti sportivi se non in quanto privati.</p>

<p>"ARIA": spazio di ascolto, per le famiglie, gli insegnanti e gli educatori ai quali propone momenti di confronto e consulenza sui temi dell'adolescenza. L'ASL To1 è molto attiva circa la formazione del personale e degli studenti sulle tematiche della prevenzione, dei Disturbi specifici dell'apprendimento. Sono in atto e in previsione significative convenzioni con Musei, Istituzioni e Associazioni culturali, stage con aziende, studi di professionisti in coerenza con il curriculum di studio.</p>	
---	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli indirizzi del Liceo si caratterizzano per i laboratori dove lo studente sviluppa la propria capacità progettuale e creatività: a) indirizzo Arti figurative: laboratori della figurazione per l'acquisizione e lo sviluppo della padronanza dei linguaggi delle arti figurative; aule per disegno dal vero; laboratorio tridimensionalità b) Indirizzo Design: laboratorio del design: lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di manufatti e prodotti; laboratorio di taglio, di stampa, decorazione tessuti; laboratorio dell'indirizzo Design Libro-grafica d'Arte; laboratorio Design Industriale Risorse strutturali comuni agli indirizzi: aule attrezzate con LIM; biblioteche specializzate; spazi per attività Musicali; laboratorio Informatico; aula Video e ascolto musicale. Le strumentazioni informatiche nelle varie sedi e aule sono collegate in rete e l'Istituto adotta un piano annuale di investimenti per il rinnovo delle tecnologie. Entrambe le sedi sviluppano una connettività wi-fi campus per la didattica digitale in costante adeguamento per le necessità di potenziamento. L'Istituto è facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici cittadini e tramite linee di trasporto provinciale e regionale. Le famiglie degli studenti sono disponibili a contribuire volontariamente per le spese didattiche, laboratoriali e non. La crisi economica pregiudica sempre più la disponibilità finanziarie delle famiglie. Le dotazioni sono potenziate dai progetti PONFESR</p>	<p>L'ampiezza delle aule oscilla da una superficie minima con capienza di quindici allievi a una superficie massima con capienza di ventidue allievi, come da dichiarazione dell'Ufficio Edilizia Sicurezza dell'allora Provveditorato agli Studi di Torino. Il Responsabile del S.P.P., secondo specifici parametri ha definito la capienza massima delle aule confermando il range 15/22 studenti per aula. Il Biennio del Liceo Artistico prevede il curriculum obbligatorio delle attività di laboratorio con funzione orientativa e che le materie specifiche degli indirizzi del triennio successivo trovino la loro naturale collocazione e sviluppo nei laboratori; con la riforma degli Ordinamenti liceali ormai a regime, le classi del II biennio e del V anno necessitano di soddisfare un curriculum obbligatorio di 12 ore e 14 ore settimanali in attività di progettazione e di laboratorio. Risulta impossibile per l'Istituto attenersi ai parametri numerici normativi e, per svolgere in modo adeguato le attività delle discipline artistiche, gli allievi hanno l'inderogabile necessità di essere in un numero non superiore ai 20. Se non per una sede, l'Istituto non dispone di palestre e ricorre a impianti esterni di altri istituti e oratori. La crisi economica causa ricorrenti e progressive richieste delle famiglie di sostegno economico.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti a tempo indeterminato raggiungono una % superiore a quella di altri ambiti territoriali, mentre i docenti a tempo determinato raggiungono una % inferiore a quella di altri ambiti territoriali. E' stabile il</p>	<p>Il 56 % del personale docente si colloca nella fascia di età &gt;55 rappresentando un limite oggettivo nella disposizione verso l'estensione nella pratica didattica delle tecnologie e del web. Il contesto</p>

rapporto di continuità dei docenti. Il 54,9% dei docenti è in servizio da oltre 5 anni garantendo la permanenza del patrimonio di esperienza posseduto. Al di là del titolo di studio, i docenti si caratterizzano per spiccati e riconosciuti profili professionali nell'ambito delle arti figurative, del restauro e negli ambiti del design della moda, della grafica del libro e dell'industria, anche in ambiti extrascolastici. Gli elevati profili riconosciuti anche all'esterno dell'Istituto consentono di coltivare rapporti di collaborazione con enti, aziende e agenzie. L'incarico effettivo del Dirigente in servizio continuativo nell'Istituto è garanzia di efficacia e efficienza organizzativa, contabile e amministrativa, consolidando i rapporti interni, i rapporti interistituzionali e i rapporti con le famiglie. Ogni anno sono previsti percorsi di formazione sulle problematiche delle tecnologie didattiche, dei Disturbi specifici di apprendimento, della sicurezza. Il processo di dematerializzazione, di digitalizzazione in tutti gli ambiti del servizio di istruzione sta svolgendo un ruolo di volano per lo sviluppo della didattica digitale, delle competenze tecnologiche

normativo non consente di rendere obbligatorio l'aggiornamento del personale anche se essa è definita "obbligatoria". Alcuni profili professionali, come quello degli assistenti tecnici, risulta carente e antistorico nonché inadeguato nella definizione riportata nel Ccnl della scuola.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutti gli anni di corso 2016-2018 le % degli ammessi sono ampiamente superiori ai dati nazionali. Le % dei giudizi sospesi sono ampiamente inferiori in tutti gli anni di corso 2016-2018. Un'evidenza significativa si registra nei voti conseguiti in Esame di Stato nel 2017-2018 rispetto al 2016-2017 nelle votazioni 71-80 / 81-90 / 91-100. Non si evidenziano fattori di abbandono e positivo il II anno come anno di accoglienza di studenti da altri percorsi riorientati.</p>	<p>I dati Invalsi della rilevazione 2017, a livello nazionale "Liceo artistico" evidenziano una grave criticità: preoccupante è il punteggio riferito alla "Riflessione sulla lingua". I punteggi medi sono in costante e netto calo dal 2015 ai differenti livelli territoriali e in ogni percorso di studi. Questo significa che la scuola secondaria di I grado sta abbandonando uno dei terreni fondamentali della padronanza nella lingua madre assegnando alla scuola secondaria di II grado il recupero di abilità linguistiche e di competenze specifiche di una preparazione di base. Analoga grave criticità emerge con la prova di Matematica: la preparazione di base, cioè sulle abilità di base, risulta lacunosa. Come per la "Riflessione sulla lingua", la scuola del I ciclo non forma quelle abilità di base, funzionali e strumentali allo sviluppo e all'approfondimento dei concetti. Le carenze nella formazione di base interferiscono in modo significativo sull'azione didattica del nostro liceo in ogni anno di corso. Particolare criticità per situazioni di disagio personale e psicologico è il dato sulla non validazione dell'anno per le assenze. I dati del triennio 2016-2019 evidenziano incrementi del 3,2% in classe I; 1,5% in classe II; 2,9% in classe III. Ad eccezione delle classi IV, si registra in ogni anno di corso un incremento delle assenze tra 1 e 2 pt% con gravi conseguenze sul rendimento e sul rischio di abbandono. L'obiettivo della % inferiore al 26,1 del 2017 non è raggiunto con uno scarto del 5,7%.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto la Dirigenza pratica il monitoraggio della valutazione del rendimento scolastico in ogni disciplina per ogni valutazione periodica, congiuntamente al monitoraggio delle assenze la cui rilevanza per l'insuccesso scolastico è segnalata anche alle famiglie. Il monitoraggio e la restituzione dei dati con una propria riflessione problematica ai docenti da parte del dirigente rappresenta una forma di autovalutazione degli esiti sulla quale fondare il futuro lavoro di autovalutazione sistematica e diffusa. I Dipartimenti disciplinari hanno migliorato la gestione didattica di prove comuni per le differenti classi sulla base delle elaborazioni di curricoli di istituto.</p>	<p>I dati Invalsi della rilevazione 2017, a livello nazionale "Liceo artistico" evidenziano una grave criticità: preoccupante è il punteggio riferito alla "Riflessione sulla lingua". I punteggi medi sono in costante e netto calo dal 2015 ai differenti livelli territoriali e in ogni percorso di studi. Questo significa che la scuola secondaria di I grado sta abbandonando uno dei terreni fondamentali della padronanza nella lingua madre assegnando alla scuola secondaria di II grado il recupero di abilità linguistiche e di competenze specifiche di una preparazione di base. Analoga grave criticità emerge con la prova di Matematica: la preparazione di base, cioè sulle abilità di base, risulta lacunosa. Come per la "Riflessione sulla lingua", la scuola del I ciclo non forma quelle abilità di base, funzionali e strumentali allo sviluppo e all'approfondimento dei concetti. Le carenze nella formazione di base interferiscono in modo significativo sull'azione didattica del nostro liceo in ogni anno di corso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato elaborato nel 2016/2017 il curricolo di istituto di Cittadinanza e Costituzione. Cogliendo anche stimoli culturali provenienti dal territorio, la scuola partecipa, elabora e realizza progetti di particolare rilevanza culturale e sociale, significativi per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza: eventi di particolare rilevanza artistica, storica, di impatto solidaristico, percorsi di valorizzazione dei beni culturali e artistici del territorio. Gli studenti sono in una dimensione significativa di gruppo, chiamato a sviluppare intense collaborazioni e produzione. L'istituto valuta all'interno delle discipline e degli ambiti di conoscenza di riferimento dei differenti progetti la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'etica della responsabilità. L'azione</p>	<p>Nelle classi I si segnala l'esigenza di costruire il clima positivo del gruppo-classe in quanto gli studenti provengono da differenti territori cittadini e provinciali e da circa 85 diverse scuole medie. Gli studenti esprimono fatica nella comprensione e nell'interiorizzazione del Regolamento di Istituto. Analoga considerazione vale per le classi III, altrettanto iniziali, in quanto esse vengono formate dalla disarticolazione delle classi II e dalla riarticolazione per la scelta e l'inserimento nei vari indirizzi specifici di studio.</p>

<p>educativa e didattica è gestita con percorsi e risultati di eccellenza dai docenti secondo progettazioni specifiche delle discipline di studio e nel contesto dell'alternanza scuola lavoro. Viene valutato, nel quadro definito dal Regolamento di Istituto il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, così come viene valutata la capacità propositiva e di leadership positiva nel gruppo classe. Il Regolamento di Istituto definisce i criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. L'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi vengono specificamente valutate nel contesto delle attività progettuali, di produzione. La valutazione avviene mediante indicatori.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto alla precedente rilevazione con il 27,57% delle immatricolazioni si registra un incremento 2016/2017 al 34,7% e 30,5 nel 2017/2018. In diverse aree disciplinari, la distribuzione evidenzia % superiori rispetto ai territori: architettura, geobiologia, letteraria, politico-sociale, insegnamento. Le altre aree non sono affini al percorso di studi seguito. L'area dei crediti nella formazione universitaria scientifica recupera la debolezza nell'area logicomatematica-scientifica sia nel I anno che nel II anno di università. Nell'attività economica è in evidenza l'area dei servizi che mette in risalto % elevate di qualifica professionale nel valore "media" rendendo conto di una capacità imprenditoriale nella quale spendere la formazione acquisita. L'impegno professionale nelle attività dei servizi è il frutto del raccordo con gli eccellenti percorsi di alternanza scuola-lavoro. La conferma di una formazione adeguata proviene dal dato sull'incremento delle immatricolazioni all'Università. Non è chiaro se il dato includa le iscrizioni all'Alta Formazione e a Istituti di alta formazione quali IAAD, IED,</p>	<p>Pare che il Rav prenda in considerazione solo il dato delle immatricolazioni in università escludendo altri percorsi formativi nelle istituzioni di Alta Formazione ad esempio. Se così fosse, vi sarebbe una elaborazione dei dati parziale tanto da rappresentare il 30,5 % di immatricolazioni come elemento di debolezza dell'istituto. Il numero degli inserimenti nel mondo del lavoro conferma una tendenza negativa anche nel 2015 dopo un 2014 molto positivo. I dati che la piattaforma RAV propone come analisi autovalutativa si riferiscono al 2013: considerando la rapidità che caratterizza i mutamenti del e nel mercato del lavoro, parrebbe più ragionevole proporre dati molto più aggiornati altrimenti c'è il rischio di far riflettere in modo autovalutativo su dati non più aderenti alla realtà. I giovani hanno modalità ormai molto diverse e variegata di inserirsi e proporsi nelle professioni e nel lavoro.</p>

Accademie. Una figura professionale interna ha elaborato e utilizza uno strumento di monitoraggio sulle immatricolazioni, sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati elaborati i curricoli di istituto in tutte le discipline. I percorsi didattici sono organizzati secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni, valorizzando la dimensione laboratoriale e l'introduzione di nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie multimediali. Vengono promossi la valorizzazione degli alunni più capaci e meritevoli, il recupero di quelli con carenze di preparazione. Gli strumenti metodologico-organizzativi utilizzati sono la lezione frontale in alternanza con la lezione attiva condotte in laboratorio, nelle realtà culturali del territorio con la fruizione dei beni culturali, lo studio individuale con verifiche periodiche scritte e orali. L'ambiente di apprendimento è il laboratorio e la classe intesa come luogo aperto a una dinamica laboratoriale. Si valorizza la tradizione del Restauro pittorico, il recupero delle competenze necessarie agli indirizzi con intensificazione di Chimica e di Storia dell'Arte nei laboratori artistici del I Biennio allo scopo di fornire i quadri culturali per comprendere le innovazioni e le tecniche nelle arti figurative e nel design. La scuola promuove la partecipazione agli esami PET e FIRST per promuoversi in campo sociale, lavorativo, educativo, nonché di motivazione personale. In merito alle competenze trasversali l'Istituto ha come quadro di riferimento il documento di Lisbona sulle competenze chiave che vengono declinate nei vari curricoli. La struttura dei Dipartimenti disciplinari e di indirizzo specifico è il riferimento principale dell'organizzazione della scuola e della progettazione. Nel contesto dei Dipartimenti avviene a inizio anno l'elaborazione della programmazione comune, riversata nella programmazione dei Consigli di Classe. L'analisi delle scelte adottate, la verifica della programmazione comune e la revisione della progettazione avviene principalmente nelle strutture di indirizzo. La valorizzazione delle competenze avviene mediante la realizzazione di progetti specifici di indirizzo e non. Nei curricoli di istituto sono valutati: conoscenza, competenze, capacità di applicazione, abilità operative, abilità richieste dalle singole discipline; padronanza del linguaggio specifico delle discipline; conoscenza delle tecniche richieste dalle singole discipline; collegamenti interdisciplinari; capacità critica di analisi e rielaborazione dei contenuti; capacità di sintesi; impegno e partecipazione; elaborazione di conoscenze; abilità linguistiche ed espressive; Sono presenti prove strutturate comuni per singole discipline previste non solo per le prove di ingresso</p>	<p>A fronte di percorsi di aggiornamento su tematiche specifiche degli indirizzi, i docenti hanno la necessità di aggiornarsi nelle discipline del curricolo comune, in particolare nell'area logico-matematica. E' sempre rilevante la necessità di formazione sulle discipline nell'ottica degli interventi sui DSA e BES. La frammentazione del personale, molte volte utilizzato in altre scuole, rende difficile la gestione dei Consigli di Classe per la progettazione. Il recupero delle competenze avviene prevalentemente con attività di supporto e di sportello personalizzando la risposta al bisogno espresso. Il recupero delle competenze è elemento di sistema stabile e funzionale anche se solo dopo l'accertamento delle insufficienze. I criteri della valutazione disciplinare contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa vengono utilizzati in tutte le singole situazioni. Sono presenti prove strutturate comuni per singole discipline ma non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La valutazione è operata sulla misura del rendimento e, ad eccezione di qualche dipartimento, non prende in carico le competenze.</p>

degli studenti. Nel periodo immediatamente successivo alla valutazione periodica l'istituto attiva iniziative di supporto e di consulenza per gli studenti dirette al recupero delle non sufficienze

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

Le figure di coordinamento, gestione vengono individuate nei Dipartimenti di indirizzo e per affidamento diretto sulla base della dichiarazione di disponibilità di persone competenti. All'inizio di ogni anno i referenti di ogni laboratorio comunicano il fabbisogno di materiali, strumenti, attrezzature nonché le esigenze strutturali per provvedere all'acquisto. In corso d'anno, nei limiti delle risorse disponibili, si provvede per ogni esigenza espressa coerente con i percorsi progettati. Per gli studenti del I biennio è garantita la frequenza in tutti i laboratori per finalità orientative; gli studenti dei singoli indirizzi hanno garantiti gli spazi specifici del proprio indirizzo e la fruizione dei laboratori trasversali (biblioteche specializzate, informatica). La presenza di supporti e attrezzature didattici nelle classi è garantita con un piano di investimenti annuale. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti del I biennio con la settimana di 5 gg e tempo per lo studio, mentre per le classi III-IV-V il tempo scuola su 6 gg consente un'adeguata attività nei laboratori di indirizzo e un tempo più disteso per lo studio. L'utilizzo di modalità didattiche innovative trova la sua collocazione naturale nella metodologia laboratoriale peculiare del liceo artistico: stimolo culturale del docente-guida, con sviluppo delle competenze e delle abilità. Ben prima dell'introduzione della CLIL, parte dell'insegnamento di Storia dell'Arte viene insegnato in Inglese. L'Istituto ha curato, l'aggiornamento sul cooperative learning. L'investimento del MIUR sulle tecnologie e sulla connettività è stato utilizzato

#### Punti di debolezza

Il forte pendolarismo della popolazione scolastica è alla base della scelta dell'orario flessibile. La struttura interna degli edifici e la carenza cronica di spazi, la necessità di movimentare gli studenti per lo svolgimento delle lezioni negli spazi specifici e dedicati non consentono economie di tempo tali da creare la risorsa "tempo" e lo sforzo organizzativo è diretto a "non sprecare tempo". L'articolazione dell'orario è fortemente condizionato dalla carenza cronica di spazi, in particolare l'utilizzo di impianti sportivi esterni condiziona l'articolazione dell'orario. Si registra resistenza alla produzione di materiali didattici da parte dei docenti in sostituzione di libri di testo, soprattutto per le discipline del curriculum comune. La difficoltà collegiale registrata in ordine alla valutazione per competenze frena la capacità innovativa potenziale. La presenza di un certo scetticismo verso le innovazioni (ad esempio le tecnologie) e di una certa demotivazione rispetto al ruolo sociale riconosciuto alla professione docente frena le potenzialità innovative della scuola. La conoscenza del Regolamento di Istituto e la consapevolezza del ruolo fondamentale del regolamento sono costantemente da rinforzare sia negli studenti che nelle famiglie. Alcune fragilità nell'applicazione del regolamento si registrano anche all'interno del personale. Si registrano alcune situazioni di incoerenza dei modelli adulti all'interno dei Consigli di Classe

<p>dall'Istituto come veicolo per promuovere l'innovazione con la didattica digitale come veicolo per promuovere collegialità e condivisione nella progettazione intorno alla didattica digitale. La presenza di numerosi allievi con DSA e BES ha spinto molti docenti a estendere alla didattica per la classe i supporti innovativi veicolati dalle misure dispensative e compensative con esperienze di studenti tutor, di peer-to-peer, di metodi Flipped classroom e utilizzo di app per classi digitali. Nelle fasi di accoglienza è promossa la sensibilizzazione, la conoscenza del Regolamento d'Istituto e dell'organizzazione scolastica. Viene dato risalto al Patto di Corresponsabilità. La figura del rappresentante di classe costituisce una risorsa per promuovere la condivisione di regole. L'impegno in lavori "socialmente utili" all'interno dell'Istituto al posto di sanzioni disciplinari richiama la condivisione di regole di comportamento. La realizzazione di progetti curricolari, extracurricolari di "cittadinanza", quale il progetto Pracatinat, promuove la condivisione di regole. Nelle situazioni di comportamenti problematici si predilige il momento del dialogo, della riflessione sui comportamenti agiti; le sanzioni sono sempre convertite in lavori utili alla comunità scolastica; con lo studente viene, a volte, stipulato un patto educativo.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Sono presenti specifici progetti, tra cui ex art.9 del Ccnl) sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione quali progetti di teatro, di musica con esperienze di "scuola aperta", di supporto psicologico. L'istituto promuove e favorisce la formazione del personale sulle problematiche delle disabilità con l'attivazione di corsi riguardanti anche l'inclusione degli studenti con DSA e BES. E' presente un gruppo specifico di lavoro sul piano per l'inclusione e di contrasto al disagio. L'Istituto è in</p>	<p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano prevalentemente gli insegnanti di sostegno ai quali i docenti curricolari demandano la gestione della programmazione, la gestione didattica e la gestione della relazione dopo la fase iniziale di presentazione dei casi e di condivisione delle problematiche nel Consiglio di Classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in occasione delle valutazioni periodiche, mentre con</p>

rete con l'UTS per le esigenze educative speciali. La formazione ricorrente sulle tematiche dei DSA/BES ha permesso all'Istituto di raffinare le competenze per l'elaborazione e l'adozione dei Piani Didattici Personalizzati sottoposti a verifica periodica ogni anno e durante l'anno. L'Istituto ha una percentuale di presenza di studenti stranieri intorno all'8% e gli studenti stranieri frequentanti manifestano in generale un buon livello di scolarizzazione. L'Istituto accoglie costantemente studenti stranieri in mobilità che ben si inseriscono nella vita scolastica rappresentando un utile stimolo a percorsi interculturali. Le diversità sono oggetto di specifici progetti (ad esempio le diversità di genere) ai quali si dà ampio risalto anche sul territorio. La dimensione progettuale nella quale sono costantemente immersi gli studenti e le tematiche stesse dei progetti creano un elevato spirito di gruppo, di collaborazione e di cooperazione. L'azione di supporto agli studenti si realizza prevalentemente con consulenze personalizzate in sportelli e in supporti in itinere in classe con interventi personalizzati nelle prestazioni richieste dai lavori scolastici. Le difficoltà di apprendimento degli studenti vengono costantemente seguite in classe con costanti azioni di verifica del loro superamento soprattutto per la risoluzione delle non sufficienze accertate. Il supporto in itinere, basandosi su un rapporto individualizzato e personalizzato docente-allievo risulta efficace come i dati interni rilevati tra il I quadrimestre e il II quadrimestre dimostrano. A causa del forte pendolarismo della popolazione scolastica, vengono attivati momenti di scuola aperta in modo da facilitare attività di consolidamento e di approfondimento. Gli studenti che manifestano competenze più elevate sono pienamente coinvolti ad assumere ruoli di leadership progettuali all'interno dell'istituto, sono chiamati a produzioni culturali nelle iniziative sul territorio, in particolare nei percorsi di alternanza scuola lavoro, e su eventi, concorsi particolarmente stimolanti dal punto di vista anche del prestigio e della premialità individuale e di gruppo. Essi vengono anche stimolati a inserirsi in percorsi di certificazione di competenze. La partecipazione attiva e produttiva viene anche stimolata mediante la certificazione di crediti scolastici e premialità interne all'istituto.

le famiglie si cerca il confronto più frequente nel tempo. Gli studenti in ingresso nelle classi I con votazioni tra 6 e 7 risultano fragili soprattutto nel metodo di studio individuale, nello studio delle materie orali, in matematica e inglese. Gli studenti delle classi III che entrano in contatto con materie nuove quali filosofia, fisica e chimica hanno difficoltà a comprendere i quadri concettuali e il linguaggio dei nuovi saperi. A causa del forte pendolarismo della popolazione scolastica, vengono attivati momenti di scuola aperta in modo da facilitare attività di consolidamento e di approfondimento; solo secondariamente vengono attivati percorsi di recupero pomeridiani che non interferiscono con gli spostamenti casa-scuola degli studenti e con il necessario tempo di studio. Il superamento delle insufficienze del I quadrimestre non avviene per diversi allievi per sottovalutazione da parte degli studenti, per demotivazione allo studio e all'impegno che sono causa anche di episodi di conflittualità e di contenzioso con gli studenti, seppur sporadici. E' da sviluppare e consolidare l'approccio degli studenti alle discipline nuove costruendo chiavi di lettura e di metodo, competenze nei linguaggi dei nuovi saperi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Risulta efficace il confronto, quando possibile, tra i docenti referenti per l'orientamento in ingresso con i docenti delle scuole medie. Risultata efficace il confronto tra docenti di sostegno dei differenti gradi scolastici per l'inclusione delle disabilità. Incontri tra docenti della secondaria di I grado e di II grado su problematiche DSA e BES mediante la costituzione di una rete di scuole per la formazione sulle problematiche dell'inclusione. L'istituto trasmette alle scuole del I ciclo gli esiti scolastici del I anno di secondaria di II grado. Particolarmente efficace il rapporto tra il dirigente scolastico, tra i docenti referenti per l'orientamento in ingresso con le famiglie per conoscere caratteristiche e peculiarità del liceo. L'azione orientativa interna è valorizzata fin dal II anno del I biennio fondamentale per la scelta dell'indirizzo di studio che porterà lo studente a uno specifico percorso in esame di stato. Svolgono tale funzione orientativa i laboratori artistici pomeridiani dove gli studenti delle classi I-II sperimentano materiali, progetti, percorsi, potenzialità degli indirizzi arti figurative e design. Un docente è titolare dell'attività di orientamento per le classi V liceali. Egli raccoglie ogni materiale utile in prima persona o trasmesso all'istituto da enti e università della città e di altre regioni costruendo una banca dati qualitativa che viene organizzata per la consultazione degli studenti sia su carta che via web. Vengono organizzati incontri in istituto tra studenti e rappresentanti di università, istituti, enti, accademie, agenzie di formazione post-diploma, enti per l'orientamento al lavoro nella scuola superiore, associazioni di volontariato. La scuola raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. È stata predisposta una scheda di monitoraggio e un dataBase attraverso cui raccogliere e indicizzare dati fin dal V anno, prima dell'esame di Stato. L'Istituto ha sviluppato una notevole e ricca rete di rapporti e di collaborazioni sul territorio con Istituzioni culturali, musei, enti e opere museali, associazioni culturali, aziende e piccole medie imprese, fondazioni. I dati sull'andamento delle convenzioni, dei protocolli e l'andamento della partecipazione degli studenti rappresentano un rilevante fattore di qualità. I rapporti con il mondo del lavoro, nelle sue varie articolazioni nell'ambito della cultura, del mondo imprenditoriale, dei professionisti specializzati nei settori degli indirizzi di studio sono molto apprezzati dalle famiglie e dagli studenti. Le famiglie propongono percorsi di stage, gli studenti hanno prestazioni di eccellenza rispetto ai risultati del rendimento scolastico a conferma che l'approccio metodologico indotto dall'alternanza, l'approccio laboratoriale, promuove il</p>	<p>Il 51% degli studenti è residente nella Città di Torino, il 49% risiede nei paesi della Provincia. La relazione con circa 85 scuole medie di riferimento condiziona la gestione delle iniziative di continuità. La precedente scolarizzazione della secondaria di I grado manifesta forti criticità nella formazione in Matematica, Scienze, Inglese e forti criticità nella costruzione di un metodo di studio. Tali criticità, accompagnate dal disagio socio-economico-culturale e dalle oggettive difficoltà di raccordo tra gli innumerevoli e differenti curricula delle scuole medie condizionano gli esiti e i progressi nel percorso di studi. La piattaforma RAV propone come dati di riflessione autovalutativa le immatricolazioni in Università fino al 2017/2018. Non è chiaro se il dato delle immatricolazioni si faccia carico delle iscrizioni all'Alta Formazione e a Istituti di alta formazione quali IAAD, IED e Accademie. Parrebbe più ragionevole riflettere anche su dati più aggiornati. La piattaforma RAV propone come dati di riflessione autovalutativa gli inserimenti e i rapporti di lavoro registrati al 2014-2015, mentre il mercato del lavoro e delle professioni è molto rapido nelle sue trasformazioni e tale rapidità è recepita dai giovani che si muovono oggi in modo diverso rispetto al 2014-2015. Occorre rivedere l'ambito procedurale centrando l'attenzione sulla semplificazione amministrativa, dei modelli burocratici di gestione dell'alternanza.</p>

successo formativo. La ricchezza dei percorsi ha una notevole ricaduta sul territorio	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF delinea l'identità dell'Istituto, le finalità generali: formare abitudine alla riflessione critica, al pensiero per complessità; sviluppare capacità di dialogo, cooperazione democratica; far maturare capacità di orientamento; costante sostegno, impulso alla crescita personale, alla progressiva autonomia, alla consapevole assunzione di responsabilità. Le priorità sono definite in: selezione dei contenuti, delle conoscenze, delle competenze fondamentali; definizione dei metodi di insegnamento fondati sull'esperienza, ricerca, rafforzando il dialogo tra discipline con una didattica per problemi; presa in carico degli stili cognitivi di apprendimento degli studenti e delle caratteristiche psicologiche della fase di sviluppo che gli studenti vivono; curricoli basati sulle competenze chiave; definizione dei profili in uscita degli studenti; uniformare i criteri di valutazione mediante conoscenze – abilità – competenze; attualizzazione delle metodologie didattiche. L'autonomia come elemento di sviluppo del curricolo, di valorizzazione dell'offerta è riconosciuta e condivisa all'interno della comunità scolastica e all'esterno. Il PTOF è tradotto nel Piano Annuale delle Attività con la pianificazione dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti disciplinari e di Indirizzo. Nei singoli piani annuali si mettono in evidenza gli elementi innovativi, le progettazioni specifiche degli indirizzi, della singola classe. All'inizio di ogni anno i referenti di ogni laboratorio comunicano il fabbisogno di materiali, strumenti, attrezzature per l'acquisto. In corso d'anno, si provvede per ogni esigenza coerente con i percorsi progettati. Il Piano Annuale è tradotto nel Programma finanziario per dare alla progettazione la copertura finanziaria, nel Contratto di Istituto si dà copertura finanziaria all'impegno del personale per la realizzazione del Piano Annuale. Il monitoraggio, la restituzione dei dati sul rendimento scolastico, con una riflessione problematica ai docenti rappresentano una forma di autovalutazione degli esiti per il raggiungimento degli obiettivi. L'analisi delle scelte adottate, la verifica della programmazione comune, la revisione della progettazione avviene nelle strutture di indirizzo. I consigli di classe verificano a cadenza trimestrale l'andamento educativo e didattico. La divisione dei compiti deriva dal progetto che le figure organizzative presentano. Per altre figure organizzative, la tradizione professionale riproposta, confermata annualmente rende stabile la divisione delle sfere di responsabilità, dei compiti. I risultati e la tradizione legittimano i loro ruoli</p>	<p>Il ruolo delle prove nazionali Invalsi rispetto all'insegnamento e all'apprendimento per competenze non è riconosciuto ed è avvertito dagli studenti. Lo sforzo compiuto nel completare l'elaborazione dei curricoli di istituto, dei criteri comuni di valutazione e di valutazione delle competenze, di elaborazione e somministrazione di prove comuni di valutazione in ingresso, in itinere e finale sarà ora diretto verso: a) la selezione dei contenuti, l'individuazione delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili che caratterizzano il passaggio da una classe all'altra; b) le predisposizioni di condizioni utili agli apprendimenti mediante l'attivazione di percorsi formativi rivolti agli studenti sul metodo di studio per recuperare la formazione di base. Un elemento di qualità oggetto di lavoro della comunità scolastica sarà quello di tradurre una parte essenziale del Piano triennale dell'Offerta Formativa in un Piano Annuale delle Attività con la trasformazione del progetto di alternanza scuola lavoro quale progetto dove l'intero consiglio di classe farà convergere le competenze disciplinari adeguate alla realizzazione del progetto in modo interdisciplinare. Tale trasformazione comporterà l'assunzione del concetto di "progetto" come categoria organizzativa, amministrativa, contabile, di rendicontazione anche sociale. Alcune funzioni vengono assegnate sulla base di disponibilità dichiarate e in assenza di disponibilità l'organizzazione stenta a coprire determinati ruoli strategici nell'organizzazione, quale la figura del Coordinatore del Consiglio di Classe o di singoli Dipartimenti disciplinari. Il passaggio dall'Ente Provincia alla Città metropolitana è attualmente causa di disfunzionalità circa la fornitura di arredi scolastici, l'assegnazione di fondi per l'assistenza e il funzionamento oltre alla carenza grave di manutenzione. Il bilancio della Città Metropolitana sarà causa di gravi decurtazioni sui finanziamenti, in particolare sull'assistenza specialistica</p>

<p>all'interno dell'organizzazione che ne riconosce competenze e ruolo. Il Piano delle Attività del personale non docente delinea aree, compiti grazie della pianificazione operata dalla D.S.G.A. I compiti sono chiari, riconosciuti, consolidati pubblicizzati nell'organizzazione. Dopo l'individuazione di obiettivi e attività, si dà copertura finanziaria nel Programma Finanziario individuando linee principali di investimento.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In fase di avvio dell'anno scolastico, nell'elaborazione dei Piani annuali delle attività del personale docente e del personale non docente, vengono raccolte le proposte e vengono promosse le iniziative di formazione sulla base dello sviluppo e dell'analisi del lavoro svolto l'anno precedente, degli elementi di continuità e di modifica al PTOF ipotizzati, sugli investimenti finanziari realizzati e previsti. L'Istituto promuove formazione su DSA e BES, sulle disabilità, sulla didattica digitale, sull'utilizzo di software specifico per gli indirizzi, sulla sicurezza, sulla digitalizzazione amministrativa. La formazione è rivolta al personale docente e ata, ma anche agli studenti e utilizza il canale dell'Ambito 1 e la progettazione interna. Il monitoraggio delle iniziative di formazione ha sempre restituito dati positivi sia per i contenuti che per la qualità dei formatori e dei materiali. Particolari riscontri positivi sono da segnalare in ordine alla qualità dei Piani didattici personalizzati e alla prassi didattica connessa e all'avvio di esperienze di didattica digitale e con le potenzialità emerse con gli investimenti sulla connettività. I fascicoli del personale sono costantemente aggiornati sulle esperienze formative, sui corsi frequentati, su titoli di studio e di specializzazione acquisiti durante la carriera. Sulla base delle esperienze formative e</p>	<p>Il contesto del Ccnl irrigidisce le possibilità di valorizzare le risorse umane con l'assegnazione di incarichi o altri provvedimenti. L'azione di valorizzazione rimane nell'ambito della "moral suasion". Il contesto normativo non consente di rendere obbligatorio l'aggiornamento del personale che rimane su base volontaristica. I finanziamenti ministeriali non consentono particolari investimenti sulla formazione perché è necessario garantire le spese di funzionamento. Si segnala la carenza cronica di spazi utili all'archiviazione e alla documentazione delle esperienze culturali dell'istituto</p>



<p>delle competenze culturali e professionali la valorizzazione avviene promuovendo, stimolando e garantendo tutte le condizioni organizzative e finanziarie per progetti artistici sui quali impegnare le qualità del personale. Vengono favorite e promosse occasioni di formazione di qualità presso istituzioni e enti congiuntamente alla concessione di permessi anche artistici. Le qualità del personale vengono anche utilizzate per sviluppare percorsi interni di formazione e progetti di sperimentazione. In sede di elaborazione del Piano annuale delle attività vengono definite le priorità anche in merito alle esigenze organizzative che comportano la necessità di attivare commissioni e gruppi di lavoro. Il contratto di istituto prevede specifiche valorizzazioni per commissioni e gruppi di lavoro. Le tematiche sono: formazione e aggiornamento; tecnologie della scuola e didattica digitale; Continuità – Orientamento – Formazione classi; Progetti artistici; Promozione – gestione stage; Progetti Moda e Costume; Prevenzione del disagio e della dispersione; Rapporti con il territorio e le sue risorse per progetti trasversali. Le strutture organizzative coinvolte sono i Dipartimenti disciplinari e di Indirizzo; gruppi elettivi di docenti. Di ogni seduta di lavoro vi è sempre un resoconto utile a veicolare l'informazione all'interno e all'esterno dell'Istituto per gli aspetti promozionali della qualità. Lo spazio principale di condivisione di strumenti e materiali didattici, oltre alle biblioteche, sono gli archivi dei singoli indirizzi, ma soprattutto gli spazi web del sito dell'Istituto.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
L'Istituto ha stipulato accordi di rete con altre istituzioni scolastiche su: utilizzo di locali e strutture; formazione su DSA/BES; realizzazione di progetti didattici e culturali, progetti PONFES. Sono stati stipulati protocolli di Intesa con l'Ente Locale Comune per la realizzazione di progetti sui Beni	Per limiti oggettivi e non per responsabilità della scuola, non vi è partecipazione nelle strutture di governo territoriale. Si registra il dato storico e diffuso di una scarsissima partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie degli studenti anche per la mancata riforma degli collegiali della

<p>Culturali e sull'Assistenza specialistica. E' attivo il protocollo di intesa con l'UTS dell'ambito di Torino per il supporto alle EES. E' attivo il protocollo con Torino Città Capitale per la fruizione dei Beni Culturali da parte di studenti e docenti mediante la "Tessera Musei". E' attivo il protocollo di intesa con il Comune di Torino e i Comuni della Provincia per le attività di orientamento. Accordi e protocolli svolgono la funzione di avviare, arricchire e ampliare le progettazioni dell'Istituto, non solo in termini di collaborazione, ma anche nei termini di creare sinergie e di creare produzione culturale per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di alternanza. I collegamenti con il mondo del lavoro avvengono nella fase d'orientamento per le classi V ma soprattutto con i percorsi di alternanza. La cultura del workshop, dello stage promossa nei percorsi di alternanza ha sviluppato capacità propositiva verso le aziende del settore moda, del design e delle arti figurative. Molti percorsi di alternanza si avviano per iniziativa di famiglie che hanno specifici contatti. All'interno degli organi collegiali le famiglie propongono la partecipazione della scuola a particolari iniziative quali stage o progetti con enti locali. Le famiglie sono sempre coinvolte nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, della Carta dei Servizi. Sono sviluppati e attivi strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie quali la posta elettronica, il sito web della scuola, il registro elettronico e la modulistica smart che facilita l'interazione delle famiglie con la scuola.</p>	<p>scuola</p>
---	---------------

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Risultano con giudizio sospeso il 31,8% degli studenti di classe I con prevalenza in inglese, matematica, storia dell'arte e nelle discipline di indirizzo confermando la fragile formazione di base acquisita nel I Ciclo.*

#### Traguardo

*Riduzione dei giudizi sospesi nelle classi I dal 31,8% a una % inferiore di almeno 5pt%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La valutazione è operata sulla misura del rendimento e, ad eccezione di qualche dipartimento, non prende in carico le competenze. Attivare percorsi di costruzione e consolidamento del metodo di studio*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Percorsi di lavoro preparatori alla classe prima nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al liceo con forme di credito o riconoscimento al personale docente*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Attività di peer tutoring a vantaggio dei ragazzi di prima realizzati da studenti più grandi che dia credito formativo*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Attivare percorsi di costruzione e consolidamento del metodo di studio*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Progettazione del collegio dei docenti di interventi a livello di istituto. Maggiore coinvolgimento delle famiglie intorno al patto di corresponsabilità Predisposizione di PDP temporanei come BES come elemento di un patto formativo con lo studente basato sull'obiettivo di promuovere il successo scolastico e la motivazione*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Sportelli di supporto alla redazione delle mappe e sportelli mirati all'orale dell'esame di stato*

#### Priorità

*Nelle classi III ha giudizio sospeso il 23,5% con evidenza in inglese, fisica e filosofia*

#### Traguardo

*Riduzione nelle classi iniziali del II Biennio della percentuale dei giudizi sospesi: - riduzione dei giudizi sospesi nelle classi III dal 23,5% a una % inferiore di almeno 3pt%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La valutazione è operata sulla misura del rendimento e, ad eccezione di qualche dipartimento, non prende in carico le competenze. Attivare percorsi di costruzione e consolidamento del metodo di studio*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Strutturare prove dirette a valutare le competenze in modo trasversale, ponendo ad esempio problemi progettuali riferiti a ambiti diversi. Le prove sono somministrabili in seconda e quarta, a metà anno scolastico, a integrazione della prova parallela. A tale scopo occorre creare un gruppo di lavoro che costruisca dei modelli*

di prove non modificabil

### 3. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di costruzione e consolidamento del metodo di studio

#### Priorità

Non validazioni dell'anno per assenze in incremento rispetto al 2017/2018 in classi I del 3,24%; in classi II del 1,45%; in classi III del 2,96%; in classi IV del 0,85%. Le % delle assenze sono in aumento del 2,79% nelle classi I; del 1,45% nelle classi II; del 0,90% nelle classi III; del 1,09% nelle classi V. Le conseguenze sul rendimento e sugli

#### Traguardo

Azzeramento delle % delle non validazioni per assenze senza deroghe e riduzione delle % delle assenze del 3% per ogni anno di corso.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

Progettazione del collegio dei docenti di interventi a livello di istituto. Maggiore coinvolgimento delle famiglie intorno al patto di corresponsabilità Predisposizione di PDP temporanei come BES come elemento di un patto formativo con lo studente basato sull'obiettivo di promuovere il successo scolastico e la motivazione

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. I punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Più raggiungibili sono i livelli ai quali si attestano i dati degli "altri licei" e la media nazionale.

#### Traguardo

Italiano: aumentare i punteggi di almeno 10 pt% per superare ampiamente il punteggio medio degli "altri licei" ora di 194,9 avvicinandosi ai punteggi medi dei territori di riferimento. Matematica: aumentare i punteggi di almeno 15 pt% per superare il punteggio medio degli "altri licei" ora di 183,2 avvicinandosi alla media nazionale

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La valutazione è operata sulla misura del rendimento e, ad eccezione di qualche dipartimento, non prende in carico le competenze. Attivare percorsi di costruzione e consolidamento del metodo di studio

##### 2. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di costruzione e consolidamento del metodo di studio

## RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

La percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti nelle aree umanistica e sociale

#### Traguardo

Ridurre la percentuale "meno della metà di CFU" dell'area "sociale" del 10%. Ridurre la percentuale "meno della metà di CFU" dell'area "umanistica" del 8%.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

## **1. Continuità e orientamento**

*Maggiore protagonismo dei Consigli di Classe nelle operazioni di orientamento con il supporto della figura organizzativa e progettazioni dei consigli per orientare gli studenti anche con sportelli aggiuntivi e opzionali su discipline specifiche secondo gli esempi illustrati nella relazione di monitoraggio.*